



Rifrattometro per Cillit®- CC45+

Indicatore di rifrazione del glicole propilenico



La società si riserva il diritto di modifica ai propri prodotti.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci acquistando un'apparecchiatura Cillit®

L'indice di rifrazione di un liquido contenente glicole è proporzionale alla concentrazione del glicole nel liquido stesso.

Su questo principio è basato il funzionamento del rifrattometro che consente di determinare in modo semplice, rapido e preciso la percentuale di Cillit - CC 45+ presente nell'acqua di circuito.

FIGURA 1



1. Prisma
2. Piastrina di copertura
3. Vite per taratura
4. Tubo riflettente
5. Oculare con anello per regolazione diottrie

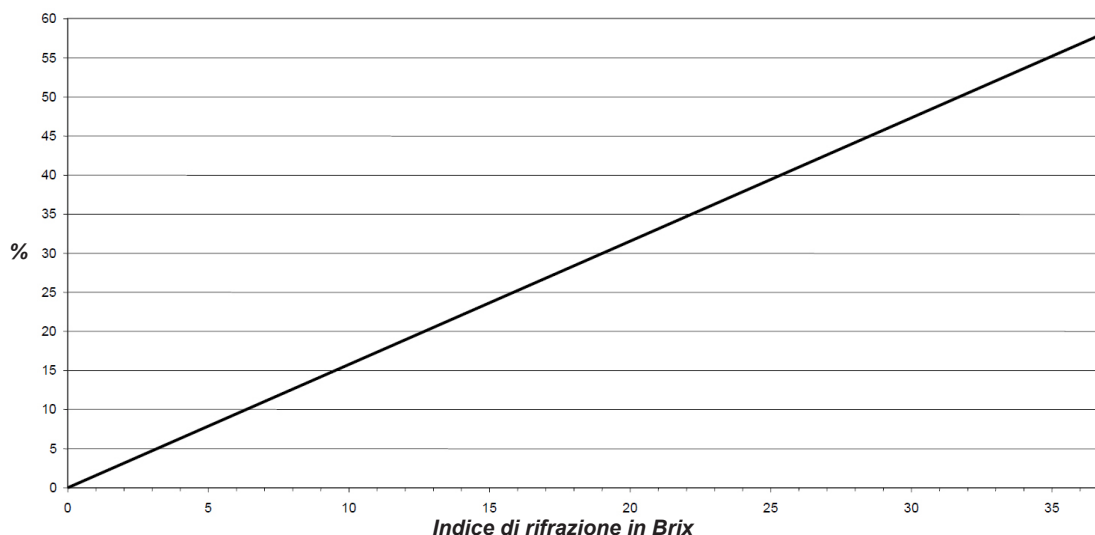
Istruzioni per l'uso

TARATURA DEL RIFRATTOMETRO:

1. Dirigere lo strumento verso la luce piena del giorno; guardare nell'oculare, regolando l'anello delle diottrie (5) per mettere a fuoco la scala graduata.
2. Regolazione dello zero. Sollevare la piastrina di copertura (2), mettere un paio di gocce di acqua distillata sul prisma (1), richiudere e premere leggermente. Rimuovere il cappuccio protettivo (3) e agire con il cacciavite allegato sulla vite di taratura in modo che la linea di divisione tra il campo chiaro e scuro dell'oculare coincida con lo zero sulla scala graduata.

LETTURA DELLA PERCENTUALE DI CILLIT- CC45+

3. Sollevare la piastrina di copertura (2), pulire la superficie del prisma (1) con un panno soffice, mettere sul prisma un paio di gocce della soluzione da esaminare (acqua del circuito contenete Cillit-CC45+).
- Richiudere la piastrina premendo leggermente. Individuare attraverso l'oculare la linea di divisione tra il campo chiaro e scuro e leggere sulla scala graduata il valore rilevato (indice di rifrazione).
4. Con l'ausilio del grafico sotto riportato individuare la % di Cillit-CC45+ contenuta all'interno del circuito in funzione dell'indice di rifrazione ottenuto.



La quantità minima di prodotto da aggiungere all'acqua di circuito deve essere pari al 20%, in quanto un dosaggio inferiore non sarebbe in grado di assicurare la corretta concentrazione della componente inibente e vi sarebbe il rischio di un rapido degrado dell'antigelo.

